Chiamami Genova, Putti: “Meno dibattiti, più territorio”

di **Redazione**

18 Maggio 2017 – 10:39

Genova. Cambia la campagna elettorale di Chiamami Genova – Paolo Putti sindaco: alcuni dibattiti saranno presenziati dai candidati della lista, lasciando modo al Paolo Putti di proseguire il lavoro di ascolto dei territori, per raccogliere la voce di chi vive e lavora nella città.

“Genova è una città complessa, con tanti soggetti interessati al suo miglioramento – spiega Putti – è normale che in questa campagna elettorale si siano organizzati tanti dibattiti, naturale e da un certo punto di vista anche confortante. Il pericolo, però, è quello di non trovare quello spazio necessario, senza cronometro, per ascoltare le persone e i luoghi dei genovesi. Uno spazio fondamentale anche per spiegare il nostro progetto, portandolo direttamente nei quartieri, come abbiamo fatto fino ad oggi”.

Nessuna defezione, quindi, ma l’opzione per un lavoro di squadra finalizzato a continuare un percorso: “Chiamami Genova non si tira indietro, sia ben chiaro – sottolinea il candidato sindaco – gli appuntamenti di confronto saranno rispettati, consapevoli della loro importanza e dell’importanza dei soggetti che li hanno organizzati, spesso con fatica e sforzo, ma saranno presenziati da tutti noi: io sono il candidato sindaco, ma è tutta la lista civica che si propone alla città”.

Paolo Putti, quindi, proseguirà con gli incontri nelle realtà territoriali: “Una scelta che rivendichiamo fortemente, perché è fondamentale ascoltare e capire, e poter discutere le nostre proposte direttamente con le persone. Troppo spesso i dibattiti rischiano di toccare solo superficialmente problemi ed eventuali risposte, ed è logico che sia così visti i tempi ristretti. Per questo voglio continuare a “consumare le scarpe”: affronterò i dibattiti, ma darò anche spazio ai territori, alle grandi e piccole collettività sparse per Genova, mai come oggi “estesa” e in qualche modo da “ricucire””.